

Domenica 5 aprile  
**DOMENICA delle PALME**

**CON LA DOMENICA DELLE PALME  
HA INIZIO LA SETTIMANA SANTA**

**GESU' ENTRA FESTOSO  
A GERUSALEMME**

### **COSA SUCCEDDE OGGI?**

La domenica che precede la grande domenica di Pasqua ricordiamo **l'ingresso di Gesù a Gerusalemme**, assieme ai suoi amici. La gente, che ha sentito dire che è il nuovo profeta, fa festa e, iniziando dai bambini che salgono sugli alberi per vedere Gesù, tutti lo accolgono sventolando foglie di palma e dicendo <<**Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna al Re di Israele. Osanna al Messia**>>.

Anche noi ricordiamo di anno in anno questo momento della vita di Gesù con la processione con i rami di ulivo che poi portiamo a casa dopo averli benedetti nella Messa. Quest'anno però, a causa dell'epidemia di coronavirus, non potremmo ripetere questo gesto, però potremo ricordarlo con la preghiera, a casa.

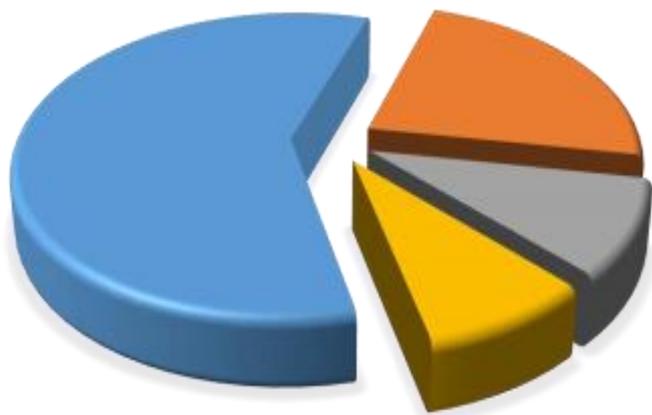
### **LEGGO**

**Dal Vangelo secondo Matteo (21,1-11)**

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».



## LA FOLLA CHE ATTENDE GESU'



**Tanti hanno atteso Gesù in modo differente. Prova a dare il posto a:**

\* **Scribi e Farisei** \_\_\_\_\_

\* **Chi aspettava il Messia** \_\_\_\_\_

\* **Gli indifferenti** \_\_\_\_\_

\* **Gli ostili** \_\_\_\_\_

Blu / Rosso / Grigio / Giallo

## LEGGO

### Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (2,6-11)

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso, assumendo una condizione di servo e diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami: "Gesù Cristo è il Signore!", a gloria di Dio Padre.

*Ripeto:*      **Dio mi, perché mi hai abbandonato?**

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,  
storcono le labbra, scuotono il capo:  
"Si rivolga al Signore, lui lo liberi,  
lo porti in salvo, se davvero lo ama!".

Un branco di cani mi circonda,  
mi accerchia una banda di malfattori;  
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.  
Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti,  
sul mia tunica gettano la sorte.  
Ma tu, Signore, non stare lontano,  
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

## COMMENTO

Nella lettura del lungo Vangelo di questa domenica si racconta la Passione di Gesù e colpisce sempre l'immagine della folla, della gente che segue e aspetta Gesù alle porte di Gerusalemme facendogli festa come si fa ad un re, chiamandolo Messia e Figlio di Davide. Poi, pochi giorni dopo, la stessa folla chiede a Pilato di crocifiggerlo per liberare Barabba. Impressionante eh?! Forse come sempre davanti al Vangelo e alla storia di Gesù è necessario non leggere questi momenti solo con i nostri occhi ma dobbiamo provare ad avere lo sguardo che ha avuto Dio, uno sguardo di grande amore e perdono verso tutti. Lì dove noi vorremmo la giustizia, Gesù lascia che tutto avvenga e resta in silenzio; lì dove i cori della gente avrebbero potuto dire la verità e liberare

Gesù, Lui lascia che il silenzio parli e che Pilato compia ciò che deve fare, perché si realizzi il più grande dei misteri: l'Amore di Dio per tutti noi che si rende visibile nella vita di Gesù e nel dono che Gesù fa di se stesso sulla Croce. Un amore dato a tutti, nessuno escluso: da quelli che sono rimasti con Gesù fino all'ultimo, a quelli che lo hanno abbandonato, tradito, rinnegato. Questo è il grande messaggio che ci lascia il Vangelo di oggi: il Signore è talmente più grande dei nostri piccoli tradimenti e delle nostre povertà, che le prende su di sé, per liberarci da pesi che noi non riusciremmo a portare, e da fatiche ed errori che non riusciremmo a perdonarci.



## PREGHIERA E CONCLUSIONE

1. Con Papa Francesco, con il nostro Vescovo Oscar e con la Chiesa nel mondo ti chiediamo, Signore: in questa Settimana Santa donaci di essere capaci di gesti di bontà in casa
2. Con l'umanità sparsa su tutta la terra ti invochiamo, Gesù Signore: dona al mondo la forza di superare il pericolo dell'epidemia per tornare ad essere ancora più buoni e più responsabili
3. Con chi soffre in questi giorni particolari, ti chiediamo Signore: sostieni i medici e gli infermieri, e dona a tante persone ammalate di tornare alla vita di tutti i giorni, nella salute

*Padre Nostro....*

O Dio, onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente l'insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.



*Colora il disegno*